



Cave House

Portare la natura nella casa

testo e foto di/text and photos by Mario Coppola

Cave House. Bringing nature into the home.

Cave House is a low-cost renovation (about 300 € / sqm) of a small apartment in Naples made with simple and cheap materials (wood, plasterboard, stoneware, glass). In line with the posthuman idea of a man-nature symbiotic fusion, the creative process aims to shape a spurious place able to hold together the physiology and aesthetics of natural self-organization with the European and Italian architectural language: the objective is to cancel the sense of extraneousness for what we consider to be external, a place beyond domestic boundaries, an object diverse and opposed to the city and the home, a not anthropized territory to be exploited for leisure and for obtaining raw materials, food and energy. The project starts from the study of a natural cave of Cilento, photographed and designed to bring out the essential characters that evoke a sense of protection, of acceptance, of intimacy. The morphological structure thus synthesized consists of a couple of sedimentary rock ridges - composed of horizontal layers deformed by telluric movements and eroded by wind, rain and wave motion - immersed in a meter of sea water and connected by the oblique trunk of a pine grown on horseback between the two shores; a figure that recalls an unstable and asymmetrical trilith. At this point we move on to the 3D modeling of the house, which is transfigured into a topological space discretized in planar surfaces, achievable in plasterboard and wood, with the fewest bends necessary to describe the natural order and complexity of the starting figure. From this comes an open, airy place, but also collected and sheltered, wrapped in a continuous envelope and bordered by a large shelf-vase that connects the kitchen equipped-wall to the ceiling and, thanks to the sagging vegetation, divides the open -space from the entrance. The result is a 100% artificial and 100% natural hybrid, like the human being (E. Morin 2007); a coexistence space where modern language - clean lines, white surfaces, light wood - coexists with the organic harmony of the structures generated by millennia of interaction between matter and energy.

Cave House è una ristrutturazione a basso costo (circa 300€/mq) di un piccolo appartamento a Napoli realizzata con materiali semplici ed economici (legno, cartongesso, gres, vetro). In linea con l'idea di fusione simbiotica uomo-natura del pensiero postumano, il processo creativo mira a plasmare un luogo spurio, capace di tenere insieme la fisiologia e l'estetica delle autorganizzazioni naturali con il linguaggio architettonico europeo e italiano: l'obiettivo è annullare il senso di estraneità per ciò che si considera esterno, luogo oltre i confini domestici, oggetto diverso e contrapposto rispetto alla città e alla casa, territorio non antropizzato da sfruttare per lo svago e l'ottenimento di materie prime, cibo ed energia. Il progetto parte dallo studio di un antro naturale del Cilento, fotografato e disegnato fino a far emergere i caratteri essenziali che evocano un senso di protezione, di accoglienza, di intimità. La struttura morfologica così sintetizzata è costituita da una coppia di costoni di roccia sedimentaria - composta da strati orizzontali deformati dai movimenti tellurici ed erosi dal vento, dalla pioggia e dal moto ondoso - immersi in un metro d'acqua marina e collegati dal tronco obliquo di un pino cresciuto a cavallo tra le due sponde; una figura che ricorda un trilite instabile e asimmetrico. A questo punto si passa alla modellazione 3d della casa, che viene trasfigurata in uno spazio topologico discretizzato in superfici planari, realizzabili in cartongesso e legno, con il minor numero di piegature necessario a descrivere l'ordine e la complessità naturale della figura di partenza. Da ciò prende vita un luogo aperto, arioso, ma anche raccolto e riparato, avvolto da un involucro continuo e delimitato da una grande mensola-vaso che connette la parete attrezzata della cucina alla controsoffittatura e che, grazie alla vegetazione cascante, divide l'open-space dall'ingresso. Il risultato è un ibrido 100% artificiale e 100% naturale, come l'essere umano (E. Morin 2007); uno spazio di coesistenza dove il linguaggio moderno - linee pulite, superfici bianche, legno chiaro - convive con l'armonia organica delle strutture generate da millenni d'interazione tra materia ed energia.

86

87



in apertura/ opening pages: Foto degli interni del nuovo spazio della cucina / Interior photos of the new kitchen space

a destra/ on right: Schizzi di progetto / Sketch of project

in queste pagine/ *in this pages*: Foto degli interni del nuovo spazio della cucina / *Interior photos of the new kitchen space*



© Mario Coppola



© Mario Coppola

